



Un'interessante chiaccherata a 360° con Adriano e Liviano, le due anime che si celano dietro il progetto soundscape. Le loro canzoni, le difficoltà e i vantaggi di essere musicista nel 2012 e molto altro. Da non perdere!

A questo giro vi vogliamo far conoscere i soundscape. Il duo è nato dal fortuito incontro tra Liviano (musiche/digital programming) e Adriano (voce/vocal arrangements), avvenuto circa tre anni fa a Milano. Liviano ha militato per anni nei Chronic Age e collaborato come tecnico del suono per la Visual Lab. Adriano è stato per parecchio tempo apprezzata voce per alcune rock-band locali. Musicalmente antitetici, i due hanno trovato il loro punto di forza proprio nello stimolante abbandono reciproco alle idee dell'altro, alla scoperta di mondi sonori solo apparentemente distanti dal proprio. E il risultato è qualcosa di veramente interessante. E a quanto pare diverse persone se ne sono accorte e sembra che qualcosa stia iniziando a muoversi: lo dimostra il fatto che dopo la pubblicazione della loro ballad "Gave ya all" all'interno della compilation "Opera Prima" a cura della Top Records di Milano, contenente il meglio degli artisti emergenti nazionali, per i due musicisti si sono aperte le porte di varie radio nazionali, francesi, tedesche, olandesi, romene, svizzere e inglesi.

Abbiamo realizzato con loro una bellissima intervista in cui ci hanno parlato di loro e della loro musica, e ovviamente di molto altro. Alla prossima! [B!]

**Ciao ragazzi, grazie per il tempo che avete trovato per noi. Allora, partiamo dall'inizio. Volete raccontarci come e quando è nato il progetto soundscape?**

▣ **Adriano** ▣ Alla base del progetto c'è la grande amicizia che lega me e Liviano, nata per caso a Milano dove io mi sono trasferito all'inizio del 2008. Sono partito da Oristano col sogno chiuso nella valigia di diventare un cantante professionista e quando ci siamo incontrati ho avvertito quasi da subito che anche lui stava inconsciamente aspettando me. Non è passato troppo tempo prima che ci mettessimo seriamente al lavoro su "Our kind of pain", il nostro primo brano, e da allora tante cose sono successe

**So che tutti e due avevate alle spalle altre esperienze musicali, anche piuttosto differenti tra loro. Quale è stata la molla che vi ha spinto a provare a intraprendere questa nuova strada?**

▣ **Liviano** ▣ L'intesa e la voglia di esprimere liberamente le nostre idee musicali ci ha accomunati e spinti a voler creare qualcosa di unico, seppur avendo differenti esperienze musicali. Ricordo che mentre ascoltavamo in studio il nostro primo brano è stata davvero un'emozione unica; ero sicuro in quell'istante di aver raggiunto ciò che ci aspettavamo, un'audace fusione di musiche moderne, antiche e all'orizzonte il "paesaggio sonoro" che rimane sempre il fulcro delle nostre composizioni. A far da guida tra i diversi paesaggi sonori c'è la voce di Adriano che crea un dolce e ricercato contrasto attraverso le melodie musicali dei nostri brani.

**Cosa non vi aveva soddisfatto pienamente delle cose fatte in precedenza? E cosa vi portate dietro di tutto questo? Errori da non ripetere o insegnamenti importanti che vi hanno fatto crescere come musicisti e come membri di un gruppo.**

▣ **Liviano** ▣ Non ho rimpianti, tantomeno cose che vorrei rettificare del mio passato da musicista, e tutta l'esperienza acquisita in questi anni l'ho voluta sintetizzare nel primo album dei soundscape. In passato ho avuto la fortuna di suonare nei Chronic Age affiancato da strumentisti davvero eccezionali sia musicalmente sia sul piano umano. Ho suonato con loro per cinque anni ed ho imparato a disegnare per ogni brano una solida architettura. Ogni composizione dev'essere soprattutto coinvolgente e mai fine a se stessa. È fantastico poter condividere la propria sensibilità artistica con milioni di persone piuttosto che tenere nell'anonimato un proprio brano.



[www.fantastico.com/raquel-diaz-official-10022012/](http://www.fantastico.com/raquel-diaz-official-10022012/)